

Un' esperienza di consacrazione nonostante il deficit

di Gaia Valmarin

Le persone disabili negli ultimi anni si stanno faticosamente inserendo in ruoli della società che fino a poco tempo fa parevano impossibili da ricoprire se eri portatore di un deficit. Così ora non è raro incontrare disabili che studiano all'università, lavorano o si fanno una famiglia. Anche **la scelta di abbracciare una vita consacrata a Dio, un tempo era quasi impossibile per chi aveva un handicap**. Nei primi del Novecento tante giovani non vedenti desiderano consacrare la loro vita al Signore ma incontravano solo ostacoli e porte chiuse al loro accesso alla vita consacrata. Le istituzioni della chiesa si domandavano se la richiesta delle postulanti fosse nata da un' autentica vocazione, oppure un impiego rispetto ad una vita senza sbocchi. Negli anni '20 del secolo scorso la malattia era ancora considerata come un castigo divino.

San Luigi Orione aprì la possibilità di diventare suore ad un gruppo di donne cieche, fondando **l'ordine delle Sacramentine Adoratrici non vedenti**. Le Suore Sacramentine vivono in comunità e trovano aiuto attraverso alcune consorelle appartenenti alle Piccole Suore Missionarie della Carità (vedenti) a cui appartiene per tradizione la Superiora. Ma l'abitudine, la consuetudine ai gesti, ai luoghi rende la loro opera quasi completamente autonoma.

La Madre Superiora e le Suore di Tortona hanno gentilmente risposto ad alcune nostre domande per farci conoscere meglio il loro percorso.

Qual'è il percorso che compiono le donne per conoscere e incontrare il vostro ordine?

Le Suore Sacramentine Non Vedenti (dal 1927) sono un ramo della famiglia religiosa fondata da San Luigi Orione (1872-1940). La Congregazione Orionina col nome di "Piccola Opera della Divina Provvidenza" è presente in circa 30 nazioni, nei vari Continenti. **Il carisma dell'Opera** (Sacerdoti – Suore e Movimento laicale) **è quello di portare al Signore i fratelli più umili e bisognosi mediante lo stile della carità cristiana**. Le Suore Sacramentine sono presenti in Italia – Argentina – Spagna – Brasile – Kenia – Cile.

Il percorso che le donne compiono per conoscere e incontrare le Suore Non Vedenti passa attraverso le opere di fede e carità espresse dagli Orionini nel mondo, secondo i bisogni dei paesi e dei tempi.

Da quale esperienza di vita provengono le vostre Suore?

In passato prevalentemente le vocazioni religiose maturavano nelle Scuole e negli Istituti per ciechi. In seguito le Suore giunsero o dalla sola esperienza familiare o dopo qualche anno di inserimento nel lavoro, in particolare per le persone non cieche dalla nascita.

Come è organizzata la vostra quotidianità? Come si riesce ad organizzare una comunità dove la maggioranza delle persone è non vedente?

Nelle ore libere dalla preghiera – ritmata secondo lo stile monastico, – **le Sacramentine si occupano dei più svariati lavori**, secondo le capacità e attitudini personali di ciascuna. La comunità sviluppa un piccolo settore di lavoro artigianale che comprende corone del rosario, composizioni floreali con perline, maglieria, , uncinetto, ecc.

Perché si è sentita la necessità di creare un ordine dedicato proprio a consacrare i non vedenti?

Fin dalle origini, tante giovani non vedenti, pur desiderandolo ardentemente, trovano preclusa la strada della vita religiosa. L'anima eucaristica e contemplativa di Don Orione con gesto veramente squisito diede inizio al ramo delle Sacramentine cieche.

Quali sono i vostri rapporti con il territorio e le persone esterne al convento?

Per favorire l'adorazione e la contemplazione **le Suore fanno vita ritirata, però accolgono con gioia e carità quanti a loro si avvicinano.** Accettano gruppi di preghiera, visitatori prenotati e occasionali; organizzano incontri mensili di cultura religiosa, e annualmente "La Festa della Luce" con grande concorso di popolo.

Con il metodo di scrittura "Braille", "Ballù", dattilografico e computerizzato (Internet con posta elettronica) **realizzano una interessante corrispondenza con la gente, comunicando speranza.**

Quale posto sentite di occupare all'interno della chiesa?

Compito particolare delle Suore Sacramentine è quello di personificare la Preghiera di adorazione, ringraziamento e impetrazione, sostenendo l'apostolato dei Figli della Divina Provvidenza e della Chiesa nel mondo.

Chi volesse approfondire può visitare la pagina dedicata alle Suore Sacramentine all'interno del sito internet della Piccole Suore Missionarie della Carità di Don Orione:
www.suoredonorione.org/sacramentine/storia_sacramentine.php

Ultimo aggiornamento: 24.09.2008